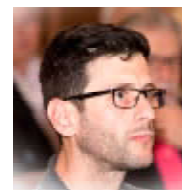


LA PESCAIA DEL MULINO E LA SCALA D'ACQUA: un luogo ritrovato d'inusuale bellezza

di Luca Dal Canto

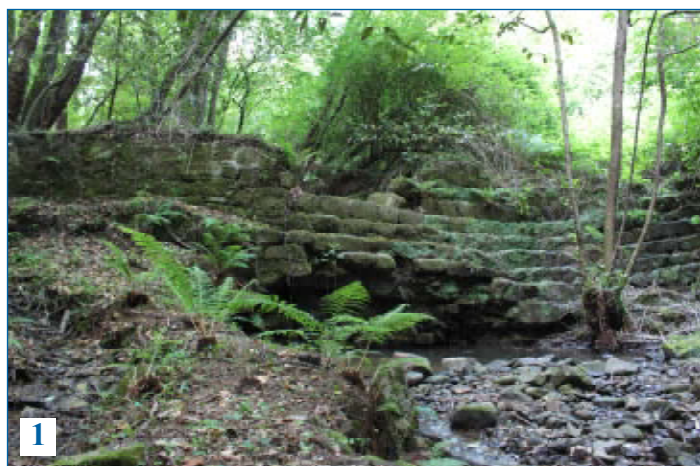


Sulla Strada Verde, il sentiero che collega Vinci alla Casa Natale di Leonardo, grazie all'Associazione Montalbano Domani, è nuovamente possibile ammirare un'opera a lungo dimenticata.

Si tratta della **pescaia del Mulino della Doccia** (foto 1), o meglio della presa che deviava le acque del Rio Quercetelle per condurle al mulino attraverso un canale lungo più di 700 metri.

È una costruzione affascinante, facilmente raggiungibile e inserita in un contesto incantevole, realizzata mediante un piccolo sbarramento in pietre squadrate posizionate a gradoni come fosse una larga scala.

Per raggiungerla dalla Strada Verde, nei pressi del serbatoio dell'acquedotto e del tabernacolo di Troscia, bisogna prendere lo stradello che scende al rio e poi in prossimità di questo girare a destra e proseguire per 50 metri. Esiste comunque una freccia segnaletica per non sbagliare.



Due le considerazioni che rendono questo luogo ancora più interessante.

La prima è che l'opera indirizzando le acque verso Vinci costituiva, forse ancor prima della edificazione del Mulino, l'alimentazione del Rio Castellano, il canale che come un vero e proprio acquedotto giungeva fino a sotto le mura per rifornire il borgo. Mettendo in relazione quindi il Rio Castellano con l'opera riscoperta - è evidente che il primo non poteva esistere senza la seconda - è possibile datare con certezza la pescaia almeno al 1418, perché negli statuti del Comune di quell'anno troviamo nominato, forse per la prima volta, il Rio Castellano. Non è da escludere però che l'opera risalga a tempi ancor più remoti e si può azzardare che

sia stata concepita nel contesto della costruzione di Vinci, come mezzo di approvvigionamento d'acqua, bene primario per lo sviluppo del primo nucleo cittadino. La seconda considerazione è legata a Leonardo.

Nella sua immensa opera, il genio ha studiato e analizzato in maniera approfondita i getti, le percussioni e i moti delle acque. Il Codice Leicester è il testo più importante per questi temi e proprio qui vengono illustrate le "scale d'acqua" come efficaci meccanismi per diminuire gli effetti erosivi delle acque a valle delle pescaie: *"se la infima parte dell'argine, traversalmente opposto al corso delle acque, sarà fatta in potenti e larghi gradi, a uso di scala, l'acque [...] non potran più disciender con colpo di troppa valitudine"* (foto 2);

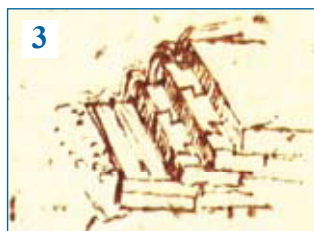


"Adunque, non sia fatto, ne' fiumi, lochi, donde, l'acque abbiano a cadere, se non in figura di gradi di scale, bene incastrate insieme" (foto 3).

Queste riflessioni sono legate al periodo milanese, tuttavia, dal momento che Leonardo sostiene l'importanza dell'osservazione pratica dei fenomeni naturali, non sarebbe strano sostenere che i concetti riferiti alle scale d'acqua si siano fatti strada nella mente del genio fin dal periodo trascorso nel paese natale soffermandosi sulla "nostra" pescaia.

Poiché l'opera soffre di problemi strutturali se ne auspica il restauro, sia per l'indiscutibile valore storico che per la valorizzazione di un luogo d'inusuale bellezza.

Il sito potrebbe diventare uno dei simboli più apprezzati della città di Vinci!



**TORRIGIANI
SICUREZZA**

ANTINTRUSIONE • ANTINCENDIO

TVCC • CONTROLLO ACCESSI

CONSULENZA E PROGETTAZIONE

ASSISTENZA TECNICA 24/24 ORE

Via Martiri del Padule, 53 - 51035 Lamporecchio (PT)
Tel. 0573/803860 - web: www.torrighianisicurezza.it

Azienda Agricola
Santa Barbara

Via Lamporecchiana, 105 - 50059 VINCI (FI) - Tel./Fax 0571 56394 - Cell. 339 8927859
info@aziendaagricolasantabarbara.it - www.aziendaagricolasantabarbara.it